
Coronavirus Covid-19: Mattarella, "decisioni positive dalla Bce, ora intervenga il Consiglio europeo"

"Nell'Unione europea la Banca centrale e la Commissione, nei giorni scorsi, hanno assunto importanti e positive decisioni finanziarie ed economiche, sostenute dal Parlamento europeo. Non lo ha ancora fatto il Consiglio dei Capi dei governi nazionali. Ci si attende che questo avvenga concretamente nei prossimi giorni". Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un videomessaggio sull'emergenza Coronavirus, in cui riferisce che "molti Capi di Stato, d'Europa e non soltanto, hanno espresso la loro vicinanza all'Italia". "Da diversi dei loro Stati sono giunti sostegni concreti. Tutti mi hanno detto che i loro Paesi hanno preso decisioni seguendo le scelte fatte in Italia in questa emergenza". Secondo il presidente della Repubblica, "sono indispensabili ulteriori iniziative comuni, superando vecchi schemi ormai fuori dalla realtà delle drammatiche condizioni in cui si trova il nostro Continente". L'augurio di Mattarella è che "tutti comprendano appieno, prima che sia troppo tardi, la gravità della minaccia per l'Europa". "La solidarietà non è soltanto richiesta dai valori dell'Unione ma è anche nel comune interesse". Ricordando che "nel nostro Paese sono state prese misure molto rigorose ma indispensabili", il Capo dello Stato ha evidenziato che si tratta di "norme di legge sottoposte all'approvazione del Parlamento". "Sono stati approntati, e sono in corso di esame parlamentare, provvedimenti di sostegno per i tanti settori della vita sociale ed economica colpiti. Altri provvedimenti sono preannunciati". Sulla "profonda preoccupazione che molte persone provano per l'incertezza sul futuro del proprio lavoro", Mattarella incoraggia a "compiere ogni sforzo perché nessuno sia lasciato indietro". "Ho auspicato, e continuo a farlo, che queste risposte possano essere il frutto di un impegno comune, fra tutti: soggetti politici, di maggioranza e di opposizione, soggetti sociali, governi dei territori. Unità e coesione sociale sono indispensabili in questa condizione".

Filippo Passantino